



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'Istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRENSIVO "ARISTIDE LEONORI" INDIRIZZO MUSICALE

Cod. Mecc. RMIC854008 - C.F. 80236250587 ✉ rmic854008@istruzione.it

Via Achille Funi, 41 00125 – Roma ☐ 06/52311607 fax 065216211

✉ PEC: rmic854008@pec.istruzione.it - <http://www.istitutoleonori.edu.it>



*L' Istituto Comprensivo "Aristide Leonori", nel quadro del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, visto il D.P.R. n. 235 del 2007, elabora il seguente **Regolamento**, relativo agli allievi, alle allieve e all'organizzazione interna, approvato all'unanimità dai competenti Organi Collegiali nelle loro diverse componenti (docenti, personale ATA, genitori e Dirigente Scolastico).*

PREMESSA

1. La scuola ha il compito di **educare** istruendo le nuove generazioni mediante l'apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base. Promuove l'acquisizione degli strumenti di pensiero necessari ad apprendere e selezionare le informazioni, la capacità di elaborare metodi e favorisce l'autonomia di pensiero orientando la propria didattica alla costruzione dei saperi a partire dai concreti bisogni formativi.
2. Per l'efficacia del regolamento è necessaria la collaborazione della famiglia che ha la primaria responsabilità dei figli (nel pieno spirito dell'art. 30 della Costituzione Italiana).
3. L'istituzione scolastica è una **comunità** di dialogo, luogo di incontro e di crescita, nel quale ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione del cittadino, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità individuali e il recupero delle situazioni di svantaggio.
4. La vita della scuola si fonda sulla **libertà** di opinione e di espressione, religiosa e sul **rispetto di sé e degli altri**, generata dalla consapevolezza che esiste un valore intangibile: la dignità di tutti e di ciascuno.
5. La comunità scolastica interagisce con quella civile e sociale di cui è parte e basa la sua azione educativa sulla qualità della **relazione insegnante-studente**. Tale relazione vuole riscoprire il significato del processo formativo, attraverso una produzione e riproduzione della cultura nei suoi molteplici aspetti e valori e contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani e al loro senso di responsabilità, autonomia individuale e capacità di scelta.
6. L'impegno degli operatori della scuola è volto a favorire il **successo sia formativo che scolastico** degli allievi e delle allieve in una dimensione di qualità, di acquisizione di competenze, di trasparenza ed assunzione di responsabilità, in stretta collaborazione con le famiglie e con il contesto socio-ambientale.
7. Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** (P.T.O.F.) presenta un organico progetto didattico-organizzativo, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi programmati, alle esigenze di scelte innovative relative all'attuazione della Normativa (vedi "Indicazioni Nazionali 2012) e dell'Autonomia nei suoi molteplici aspetti.

Art. 1

DIRITTI DEGLI STUDENTI

Lo studente ha diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi – anche attraverso l’orientamento – l’identità della persona e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell’apprendimento e valorizza le inclinazioni dell’allievo.

La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti.

Tutela il diritto del ragazzo alla riservatezza.

L’allievo ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza ed a migliorare il proprio rendimento.

Gli studenti con le famiglie esercitano il diritto di scelta fra le attività aggiuntive, opzionali e facoltative offerte dalla scuola ed esplicitate nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa che rappresenta il documento programmatico dell’Istituto. Le attività didattiche, integrative e complementari sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi d’apprendimento dei ragazzi.

L’allievo ha il diritto di segnalare immediatamente all’insegnante o a qualsiasi membro del Consiglio di classe/team eventuali situazioni di disagio.

Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all’accoglienza della loro cultura e alla realizzazione di progetti ed attività interculturali.

La scuola si impegna ad assicurare e favorire:

- a) un ambiente attento alla crescita della persona;
- b) un Piano Triennale di Offerta Formativa aggiornato annualmente, con attività curricolari, integrative ed extracurricolari;
- c) la realizzazione di progetti ispirati ad un’idea formativa unitaria, per garantire il successo scolastico e l’affermazione di attitudini e competenze nelle varie aree disciplinari;
- d) la partecipazione consapevole degli allievi alla vita della scuola, attraverso spazi di discussione e critica nei quali gli alunni potranno formulare richieste di interesse collettivo da sottoporre agli Organi di Istituto;
- e) i servizi di sostegno, di promozione della salute e di assistenza psicologica;
- f) le iniziative concrete per il recupero di situazioni di svantaggio e di ritardo, nonché per la prevenzione della dispersione scolastica;
- g) la salubrità e la sicurezza degli ambienti;
- h) l’uso di nuove tecnologie come sussidi didattici e di formazione;
- i) un’informazione chiara e completa sul funzionamento della scuola, sugli obiettivi formativi, sulle progettazioni didattiche, sui criteri di valutazione e sui contenuti dei singoli insegnamenti, anche attraverso i più moderni mezzi di comunicazione.

Art. 2

DOVERI DEGLI STUDENTI

Tutti gli studenti sono tenuti a:

- a) frequentare regolarmente e con puntualità le lezioni, partecipare alle attività proposte con spirito costruttivo, impegnarsi con continuità rispettando le norme e l’ambiente scolastico;
- b) conoscere i principali Diritti e Doveri della Convivenza Civile quale modello etico per il futuro cittadino;
- c) mantenere un comportamento corretto nell’esercizio dei loro diritti e nell’adempimento dei loro doveri;

- d) osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal presente Regolamento di Istituto e dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- e) avere rispetto per l'Istituzione-Scuola, per tutto il personale e per i compagni;
- f) venire a scuola con i compiti eseguiti, il diario, i quaderni, i libri, il materiale necessario per le lezioni, tuta e scarpe da ginnastica per l'educazione fisica, evitando l'intervento dei familiari;
- g) tenere sempre aggiornato ed in ordine il proprio diario e trascrivere su un apposito quaderno comunicazioni e circolari interne della Dirigenza che la famiglia è tenuta a controfirmare sollecitamente. Dopo il terzo riscontro della mancata firma, l'alunno dovrà essere accompagnato da un genitore;
- h) riconsegnare nei tempi previsti i libri della biblioteca ed altro materiale di proprietà della scuola;
- i) non portare a scuola oggetti estranei all'uso scolastico o che possano recare danno a sé o ad altri;
- j) non uscire dall'aula durante il cambio delle lezioni o in assenza del docente;
- k) non spostarsi senza autorizzazione da un piano all'altro dell'edificio, per evidenti motivi di sicurezza;
- l) utilizzare correttamente le strutture, gli arredi, le attrezzature, i sussidi audiovisivi e didattici, per non recare danno al patrimonio della scuola;
- m) adottare un abbigliamento consono alla dignità della persona e della scuola;
- n) indossare la divisa prevista dall'Istituto Scolastico.

Art. 3

ORGANIZZAZIONE INTERNA

INGRESSO A SCUOLA

	INGRESSO	USCITA
SEZIONE INFANZIA a tempo normale	dalle 8.00 e alle 8.40	dalle 12.50 alle 13.00
SEZIONE INFANZIA a tempo pieno	dalle 8.00 e alle 8.40	dalle 15.45 alle 16.00
SEZIONE PRIMARIA a tempo normale Classi 1 – 2	8.20	13.20 (16.20 con prolungamento 1 volta a settimana)
SEZIONE PRIMARIA a tempo normale Classi 3 – 4 – 5	8.15	13.15 (16.15 con prolungamento 1 volta a settimana)
SEZIONE PRIMARIA a tempo pieno Classi 1 – 2	8.20	16.20
SEZIONE PRIMARIA a tempo pieno Classi 3 – 4 – 5	8.15	16.15
SEZIONE SECONDARIA DI I°GRADO	8.00	14.00

All'uscita della sezione primaria, del plesso di Via Funi 81, **I genitori si posizioneranno sulle strisce gialle, consentendo ai docenti di affidare i propri figli in totale sicurezza.**

Non sono ammessi ritardi se non in casi eccezionali.

L'alunno è ammesso in classe fino a 10' dall'orario di ingresso.

- Nella sezione secondaria, l'alunno ritardatario, sarà ammesso al cambio della prima ora e nel frattempo attenderà nell'atrio sotto la vigilanza dei collaboratori scolastici.
- **Nella sezione primaria Gli alunni sono ammessi in classe fino alle 8,30 solo in casi eccezionali** (accompagnati dai genitori o con la giustificazione scritta da parte degli stessi). **Oltre tale limite** l'alunno potrà entrare in classe **al termine della prima ora (9,15)**; l'allievo attenderà con la sorveglianza dei genitori accompagnatori o di chi ne faccia le veci. **L'entrata in seconda ora deve essere l'eccezione e non la regola.** Nel caso in cui i ritardi fossero superiori a tre al mese, i docenti di classe invieranno una segnalazione alla famiglia e l'alunno dovrà essere

giustificato personalmente da un genitore alla presenza del Capo di Istituto o dal vicario facente funzione.

I ritardi devono essere giustificati dai genitori il giorno stesso o il giorno seguente.

I ritardi frequenti saranno segnalati in ufficio di dirigenza ed incideranno sul voto di condotta.

Per motivi di sicurezza i genitori sono tenuti a non sostare nel cortile scolastico, al fine di non ostacolare l'entrata e l'uscita degli alunni della scuola.

In caso di sciopero o assemblea sindacale i genitori dovranno assicurarsi che il servizio scolastico sia garantito.

Durante le assemblee, riunioni e colloqui con i genitori non è permessa la presenza degli alunni a scuola.

Per educare i ragazzi ad una maggiore autonomia e senso di responsabilità nonché al rispetto del lavoro di tutti, è vietato portare materiale dimenticato dagli alunni.

In caso di necessità, come il cambio di indumenti, un genitore o un suo delegato verrà tempestivamente chiamato dalla scuola per assistere il minore.

PER LA SEZIONE DELL'INFANZIA: termine delle lezioni, gli alunni,

I genitori sono tenuti a rispettare l'orario di uscita. In caso di ritardo prolungato del genitore/delegato e qualora non sia possibile rintracciarlo, l'Istituzione Scolastica prenderà i provvedimenti previsti dalla legge.

PER LA SEZIONE PRIMARIA: Al termine delle lezioni, gli alunni, in fila, sono accompagnati dall'insegnante sino allo spazio esterno dedicato alle singole classi e consegnati ai genitori o a persone regolarmente delegate. I genitori sono tenuti a rispettare l'orario di uscita. In caso di ritardo prolungato del genitore/delegato e qualora non sia possibile rintracciarlo, l'Istituzione Scolastica prenderà i provvedimenti previsti dalla legge.

PER LA SEZIONE DELLA SECONDARIA DI I° GRADO: Al termine delle lezioni, gli alunni, in fila, sono accompagnati dall'insegnante sino all'uscita che conduce al cancello, devono osservare un comportamento corretto e disciplinato.

Per motivi di sicurezza:

a) è vietato sostare per le scale prima del suono delle campane di uscita;

b) l'uscita degli alunni avviene secondo un ordine predisposto dal Dirigente Scolastico e sentito il parere del responsabile del servizio di protezione e prevenzione: hanno la precedenza le classi prime avvisate da un suono prolungato di campana, seguono le seconde classi, dopo due suoni, e le terze dopo tre;

c) I ragazzi devono uscire senza sostare né in cortile né davanti al cancello.

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì.

Art. 4

ASSENZE

I genitori degli alunni sono tenuti a giustificare le assenze o i ritardi dei propri figli mediante apposito libretto (per la scuola Secondaria di I° grado) oppure sul diario (per la scuola primaria), debitamente firmato dal genitore o persona che esercita la patria potestà la cui firma è depositata in Segreteria. La giustificazione deve essere consegnata puntualmente il giorno del rientro a scuola. Qualora la giustificazione non venga prodotta nei tre giorni successivi, l'alunno deve essere giustificato personalmente da un genitore; ove ciò non accada, la famiglia sarà contattata dalla Segreteria scolastica. La reiterata mancanza di puntualità nella presentazione di giustificazioni sarà sanzionata e influirà sul voto di condotta.

Nel caso i genitori debbano allontanarsi dalla città per un prolungato periodo, sono tenuti a comunicare per iscritto alla scuola le generalità della persona da loro delegata alla firma delle giustificazioni, delle circolari, dei permessi di uscita anticipata e di entrata posticipata.

Qualora le assenze degli alunni siano determinate da motivi familiari, i genitori sono tenuti a comunicarlo anticipatamente presso gli uffici della Dirigenza, escludendo così la presentazione del certificato medico.

E' necessario presentare il certificato medico al fine di non conteggiare le assenze giustificate. Si ricorda infatti che il riferimento normativo, il DPR 122/09 (art. 14/7) stabilisce che..."ai fini della

validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascun studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato”

Al fine di prevenire epidemie o diffusioni di malattie, qualora uno studente abbia contratto malattie infettive o pediculosi sarà allontanato immediatamente dall'ambiente scolastico e potrà rientrare solo dopo aver concluso le cure necessarie presentando il certificato medico di riammissione a scuola.

Le assenze dei giorni coincidenti con gli eventuali scioperi del personale della scuola saranno giustificate con le stesse modalità.

Per problemi concernenti ripetute e prolungate assenze la scuola convocherà le famiglie per i chiarimenti del caso.

Tutti i genitori sono tenuti a comunicare all'atto dell'iscrizione i recapiti dove potranno essere reperiti in caso di urgente necessità ed eventuali cambiamenti (numero telefonico dell'abitazione, degli uffici e dei cellulari).

Art 5

INTERVALLO RICREATIVO

La pausa dell'intervallo viene effettuata secondo i seguenti orari:

SCUOLA SECONDARIA	Dalle 9.50 alle 10.00	sotto la sorveglianza del docente della 2 ^a ora di lezione
	Dalle 11.50 alle 12.00	sotto la sorveglianza del docente della 4 ^a ora di lezione
SCUOLA PRIMARIA	Dalle 10.15 alle 10.30	sotto la sorveglianza del docente della 3 ^a ora di lezione
	30' dopo la mensa	sotto la sorveglianza del docente in cattedra
SCUOLA DELL'INFANZIA		

I docenti potranno consentire ulteriori momenti di pausa ricreativa nell'arco della giornata scolastica, all'interno dell'aula e sotto la propria responsabile vigilanza.

Per evidenti motivi di sicurezza, non è consentito agli alunni correre, gridare, abbandonarsi a giochi movimentati sia durante le pause ricreative che durante il cambio dell'ora.

Art. 6

USCITE ANTICIPATE – ENTRATE POSTICIPATE

Nel caso ricorrano motivi d'urgenza o di necessità inderogabile, gli alunni possono essere prelevati solamente dai genitori responsabili o da persona maggiorenne, formalmente delegata all'inizio dell'anno scolastico e munita di valido documento di riconoscimento, salvo situazioni particolari da segnalare tempestivamente in Presidenza. La richiesta di uscita anticipata, autorizzata dal personale preposto, sarà presentata all'insegnante della classe.

È altresì consentita l'entrata posticipata, solo per seri motivi, purché regolarmente giustificata dal genitore sull'apposito libretto e comunque non oltre la seconda ora di lezione.

Nella sezione primaria: Il genitore o persona delegata non può ritirare l'alunno/a nell'ultima ora dell'orario antimeridiano e nell'ultima ora dell'orario pomeridiano.

Le uscite anticipate vengono concesse soltanto per motivi di salute o per gravi necessità dell'alunno/a; tali uscite dovranno essere autorizzate dal personale preposto. Gli stessi docenti annoteranno l'orario di uscita sul giornale di classe.

I genitori devono osservare l'obbligo dell'istruzione per tutto l'orario scolastico quotidiano. Le uscite anticipate devono essere una eccezione e non la regola e comunque non possono superare il numero di dieci nel corso dell'intero anno scolastico. Qualora tale limite venisse superato, sarà obbligo dei docenti segnalarlo al Capo di Istituto. Dopo tre uscite anticipate, è fatto obbligo da parte del genitore o di chi ne fa le veci giustificare l'alunno alla presenza del Capo d'Istituto o del Vicario facente funzione.

Per la secondaria di primo grado, In caso di assenze dei docenti preavvisate (per malattia, permessi, formazione, visite guidate, uscite didattiche, assemblee sindacali, ecc.) per le quali ci si trovi nell'impossibilità di utilizzare/nominare altri docenti, le classi potrebbero essere fatte "entrare dopo" e potrebbero essere effettuati spostamenti orari per compattare la giornata scolastica nelle ore centrali. Di tali cambiamenti verranno informate le famiglie, con apposite e tempestive comunicazioni scritte. I docenti sono tenuti a controllare quotidianamente il registro delle sostituzioni e a firmare sia la comunicazione alla classe, sia l'eventuale sostituzione.

Art. 7

USO DEL TELEFONO E NUOVI MEDIA

L'uso del telefono fisso della scuola è consentito agli alunni per seri motivi.

È severamente proibito agli alunni utilizzare nell'edificio scolastico apparecchi di telefonia mobile e qualunque altro dispositivo elettronico (videotelefonini, apparecchi con macchina fotografica integrata, ecc), se non esplicitamente autorizzato dal docente. Il cellulare portato in classe, in casi eccezionali e di motivata necessità, dovrà comunque restare spento all'interno dell'edificio scolastico. E' sconsigliato portare a scuola oggetti di valore.

Si ricorda che l'uso dei social network e di altri strumenti di comunicazione via web è monitorato dalla Polizia Postale e dal Garante della Privacy. In via generale l'alunno si dovrebbe astenere dal pubblicare informazioni personali, commenti riconducibili a fatti e persone correlate all'ambito scolastico, foto relative ad altri senza il loro consenso. In questo caso si possono rischiare anche sanzioni penali.

La scuola declina ogni responsabilità sulla eventuale sparizione degli oggetti sopra menzionati

11 - CONSIDERAZIONI FINALI

È importante al di là di ogni possibile precauzione e attenzione nel predisporre e attuare l'itinerario, nel malaugurato caso si verifichi un qualche inconveniente durante una gita, che ci sia modo di attuare una comunicazione efficace tra scuola, accompagnatori e genitori interessati.

A tal fine è indispensabile che a scuola sia depositato e facilmente reperibile l'elenco aggiornato dei partecipanti al viaggio con relativo numero di telefono di casa e l'itinerario dettagliato del viaggio; sarebbe utile indicare il numero di cellulare degli accompagnatori.

Gli insegnanti accompagnatori a loro volta devono avere con sé copia dell'elenco dei partecipanti con i numeri telefonici degli alunni, della scuola, del Dirigente Scolastico, della ditta di trasporto e del servizio assistenza dell'assicurazione.

Si invitano pertanto gli insegnanti a compilare dettagliatamente il piano gite e a precisare nell'elenco dei partecipanti anche il numero di telefono di casa.

Da parte della Segreteria, al momento del rilascio dell'autorizzazione alla visita, saranno indicati i numeri telefonici a cui rivolgersi in caso di emergenze.

Art. 8

LEGGE SULLA SICUREZZA

Gli alunni saranno informati sulla legge di sicurezza nei luoghi di lavoro, circa i rischi reali in cui possono incorrere e, in particolare, sulle modalità di evacuazione; la relativa prova sarà effettuata due volte l'anno.

Gli alunni si atterranno alle disposizioni dei docenti per evitare di incorrere in situazioni di pericolo o rischio.

Art.9

DISCIPLINA E IMPUGNAZIONI

I provvedimenti hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Il Consiglio di Classe è chiamato a decidere particolari sanzioni disciplinari nell'ambito di tutte le attività formative curricolari, integrative, parascolastiche ed extrascolastiche.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato invitato prima ad esporre le proprie ragioni.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente, né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente e rispettosamente manifestata e non lesiva dell'altrui persona.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, alla riparazione del danno. Si stabilisce che l'alunno verrà mandato in vice-presidenza, per una ammonizione scritta, dopo tre note sul registro di classe e sul registro elettronico; dopo tale ammonizione se l'atteggiamento dell'alunno dovesse perseverare il Consiglio di classe si riunisce per decidere eventuali sanzioni disciplinari, le quali devono comunque tener conto della situazione personale dell'allievo. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

Contro la decisione del Consiglio di Classe è ammesso ricorso, da parte dei genitori, entro quindici giorni dalla comunicazione formale del provvedimento, ad un apposito Organo di Garanzia interno, presieduto dal Dirigente Scolastico, di cui fanno parte due docenti e due genitori.

ART. 10

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

In applicazione dell'art. 3 del DPR 235/2007 la Scuola predispose il documento recante il Patto Educativo di Corresponsabilità che impegna operatori scolastici, alunni e genitori/affidatari a migliorare il rapporto di collaborazione finalizzato al successo educativo e al rispetto del presente regolamento, delle disposizioni contenute nelle altre carte fondamentali d'Istituto e del regolamento dello Statuto dello Studente.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità viene sottoscritto dal genitore all'inizio dell'anno scolastico.

Regolamento uscite didattiche

PREMESSA

La "gita" è un momento importante di crescita dell'individuo e del gruppo.

Studenti e docenti accompagnatori scelgono di organizzare tali eventi per soddisfare esigenze formative di varia natura: professionali, culturali, ricreative e sportive, e li sottopongono alla preventiva approvazione degli organi collegiali preposti, nella completezza delle loro componenti e rispettive competenze, nonché al consensuale coinvolgimento dei genitori.

Si tratta di attività educative e didattiche a tutti gli effetti, anche se vissute in un contesto ambientale diverso da quello istituzionale consueto.

Valgono pertanto gli stessi principi di rispetto delle cose e delle persone, di autodisciplina individuale e collettiva, di osservanza delle regole che sono alla base anche degli altri momenti del processo formativo vissuto all'interno della scuola.

In quest'ottica il presente regolamento, ad integrazione delle vigenti disposizioni generali, stabilisce una serie di norme cui i partecipanti alle uscite didattiche ed ai campi scuola dovranno attenersi allo scopo di garantirne la buona riuscita.

Il Consiglio d'Istituto, tenuto conto che:

- caratteristica comune delle iniziative in oggetto deve essere la finalità di integrazione della normale attività della scuola, o sul piano della formazione generale della personalità degli studenti, o sul piano del completamento delle preparazioni specifiche, fatta salva la possibilità che il Collegio dei

Docenti si pronuncino o si renda promotore di tali iniziative stabilisce che queste iniziative devono adeguarsi alle seguenti norme.

1 - TIPOLOGIA DEI VIAGGI

Inteso che la durata massima dei viaggi d'istruzione non può superare i 5 giorni di scuola (le trasferte per i docenti accompagnatori verranno calcolate al massimo per 5 giorni), le tipologie sono così articolate:

- viaggi di approfondimento culturale: finalizzati ad una migliore conoscenza dell'Italia e delle altre nazioni, nei loro aspetti storici, paesaggistici, monumentali, culturali e folkloristici;
- viaggi di completamento della preparazione: finalizzati all'acquisizione di esperienze tecnico-scientifiche, come visite ad unità produttive, mostre, manifestazioni, ecc.; di svolgimento di attività fisiche e sportive, artistiche, ecc.; campi scuola;
- visite guidate a complessi aziendali, mostre, monumenti, musei, parchi naturali, ecc., comprese nell'arco di una sola giornata.

2 - INFORMAZIONE E ORGANIZZAZIONE

L'organo designato a fornire agli studenti e ai docenti accompagnatori le informazioni atte ad organizzare le gite scolastiche è il Referente d'Istituto.

Le informazioni riguardano:

- le eventuali offerte delle agenzie turistiche,
- la normativa vigente,
- la documentazione da produrre.

Essendo tali momenti di attività didattica e formativa approvati dal Consiglio di Classe o di Interclasse o di Intersezione, la loro organizzazione compete principalmente ai docenti accompagnatori, con la collaborazione degli studenti, nei modi e nei termini decisi dai consigli stessi; tuttavia in fase di progettazione è necessario anche il contributo dei genitori, opportunamente coinvolti dal docente responsabile.

È previsto quindi un percorso organizzativo così articolato:

- Le varie classi o interclassi o intersezioni presentano al Referente la domanda di effettuazione del viaggio nei modi e nei tempi stabiliti a inizio anno scolastico da apposita circolare del Dirigente Scolastico, applicativa del presente Regolamento. La domanda dovrà contenere il programma analitico del viaggio con i relativi obiettivi didattico-formativi;
- Il Piano delle visite guidate e viaggi di istruzione dovrà essere presentato dal Referente d'Istituto al Consiglio di Istituto, entro la fine di novembre, per le opportune delibere. Una volta approvato, il piano non potrà più essere modificato;
- Entro un mese dall'approvazione del Piano generale i docenti interessati presenteranno al Referente la "scheda descrittiva del viaggio" (da richiedere all'URP), con le indicazioni del periodo, per permettere all'Ufficio di segreteria di inoltrare "richiesta di preventivo di spesa" mediante bando di gara rivolto alle agenzie;
- Studenti partecipanti e docenti accompagnatori provvedono a regolare gli aspetti finanziari tramite raccolta delle quote e versamento delle stesse sul c/c bancario dell'Istituto.

3 - PERIODO DI EFFETTUAZIONE E DURATA

Nessun tipo di viaggio o visita guidata è possibile negli ultimi quindici giorni delle lezioni, salvo che per attività sportive o attività vincolate a manifestazioni organizzate da qualificati enti esterni.

È opportuno che i viaggi non coincidano con particolari attività istituzionali, quali: scrutini, esami, elezioni scolastiche, ecc.

Il Consiglio d'Istituto si riserva comunque di limitare i viaggi a particolari periodi, indicandoli alla prima riunione dei Consigli di classe, di interclasse e di intersezione (di ogni nuovo anno scolastico) e riconfermandoli in modo articolato alla successiva riunione del mese di dicembre. Al di fuori di questi eventuali periodi il C.d.I. potrà autorizzare solo viaggi che non comportino

pernottamenti e che si riferiscano ad eventi irripetibili (es. mostre) ed oggettivamente importanti. La circolare applicativa del Dirigente Scolastico specificherà di anno in anno l'esatto periodo in cui verranno effettuati i viaggi d'istruzione.

4 - AUTORIZZAZIONE E DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER L'EFFETTUAZIONE DELLE GITE

Tutte le richieste di autorizzazione per visite guidate, viaggi, ecc., dove sia prevista trasferta per più giorni, devono essere complete di:

- programma analitico del viaggio;
- obiettivi culturali e didattici del viaggio;
- nomi degli studenti partecipanti e loro percentuale;
- nomi degli accompagnatori e relativa sottoscrizione dell'obbligo di vigilanza;
- preventivo di spesa, indicazioni sintetiche sul programma e indicazioni quote a carico dei singoli studenti, debitamente sottoscritte dal rispettivo genitore;
- autorizzazione specifica sottoscritta dal genitore e dall'alunno, con assunzione di responsabilità delle norme previste dal presente Regolamento generale.

5 - COINVOLGIMENTO STUDENTI / ACCOMPAGNATORI

Il presente regolamento precisa che per l'effettuazione dei viaggi, visite guidate, ecc., la partecipazione degli studenti dovrà essere tassativamente di almeno i 3/4 di ogni classe, salvo particolari casi autorizzati dal Dirigente Scolastico.

Ogni classe, a prescindere dal numero degli iscritti e dall'eventuale accorpamento di più classi, dovrà avere un docente accompagnatore per ogni gruppo di 15 alunni, con le deroghe previste in presenza di alunni disabili.

Se la consistenza della classe "in viaggio" non raggiunge i limiti previsti, lo stesso non verrà effettuato. Gli studenti che non partecipano dovranno frequentare regolarmente le lezioni, tenute dagli insegnanti non accompagnatori.

Per ciascun viaggio, potrà aggregarsi un numero di classi contenuto, curando che fra tutti i partecipanti sussista uno spirito di fattiva collaborazione.

6 – PARTECIPAZIONE

Alle uscite di più giorni possono partecipare tutte le classi della scuola secondaria..

Il Consiglio di classe, interclasse o intersezione si riserva la facoltà di escludere gli alunni che hanno avuto un'ammonizione scritta o una sospensione.

Possono, inoltre, partecipare solo gli alunni che hanno una frequenza scolastica regolare, in considerazione del fatto che tali iniziative sono parte integrante e imprescindibile delle attività che si svolgono in classe.

7 - DOCENTE COORDINATORE DEL VIAGGIO

Per ciascun viaggio il Dirigente Scolastico individuerà un coordinatore, cui competono gli obblighi di un'attenta ed assidua vigilanza degli alunni, con l'assunzione della responsabilità di cui all'art. 2047 del C.C., integrato dalla norma di cui all'art. 61 della L. 11.7.1980 n. 312, che limita la responsabilità patrimoniale del personale della scuola ai solo casi di dolo o colpa grave.

Tale vigilanza deve essere esercitata non solo a tutela dell'incolumità degli alunni, ma anche a tutela del patrimonio artistico. Essa è riferita inoltre non solo agli alunni della classe assegnata al singolo docente, ma globalmente a tutti i partecipanti al viaggio.

8. ACCOMPAGNATORI E LORO COMPITI

Gli accompagnatori dovranno essere - salvo la necessità contingente di diversa utilizzazione - docenti delle classi interessate e potranno partecipare ad un solo viaggio nell'anno scolastico in corso; questa limitazione non si applica alle visite guidate di un solo giorno. La disponibilità dei docenti dovrà essere segnalata fin dalla prima riunione dei Consigli di classe, di interclasse e di intersezione (docenti titolari e supplenti).

Per nessun motivo, in caso di necessità, il docente supplente può rifiutarsi di accompagnare la classe a seguito di assenza provata e motivata del docente titolare.

Gli accompagnatori sono in ogni caso soggetti all'obbligo della vigilanza degli studenti (ed alle responsabilità di cui all'art.2048 C.C. integrato dall'art.61 Legge 11.07.1980 n.312) anche, ove se ne presenti la necessità, nei riguardi degli studenti non esplicitamente affidati a loro, ma partecipanti allo stesso viaggio.

Non è consentita la partecipazione ai viaggi d'istruzione di persone diverse dagli accompagnatori, salvo esplicita autorizzazione del Consiglio di Istituto o della Dirigenza.

Potranno invece partecipare a viaggi, gite, visite guidate - interamente a proprie spese - i genitori degli studenti minorenni, con particolari bisogni, ecc. qualora detta occasione sia di primaria necessità per lo studio e la formazione scolastica degli studenti stessi.

Si segnala l'importanza di una tempestiva comunicazione, prima della partenza, su eventuali allievi che, per varie cause, non dovessero partecipare al viaggio.

I docenti accompagnatori si impegnano, al termine del viaggio, a presentare tempestivamente alla Presidenza una relazione finale sull'andamento del viaggio, che elenchi anche il numero degli studenti per classe, di quelli iscritti al viaggio/uscita didattica, di quelli effettivamente partecipanti.

Nel caso che i docenti delegati all'organizzazione e/o all'accompagnamento degli studenti in gite, visite guidate, ecc. non si attengano a quanto previsto dal presente regolamento, ovvero effettuino gite, visite guidate, ecc. con modalità diverse da quelle previste ed autorizzate, essi non avranno rinnovo d'incarico da parte del Dirigente Scolastico per l'anno successivo.

9 - ALTRE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE

In linea di principio ogni accompagnatore non può effettuare più di un viaggio all'anno; è fatta deroga solo nel caso in cui non siano reperibili altri accompagnatori nell'ambito della classe, in quanto l'accompagnatore deve necessariamente essere docente della classe in questione.

10 – USCITE SU TERRITORIO ITALIANO

Tutti gli allievi partecipanti devono versare un acconto cofirmatario al momento della richiesta di partecipazione al viaggio (almeno trenta giorni prima): tale versamento è condizione indispensabile per l'avvio della procedura.

Entro sette giorni dalla data della partenza deve essere effettuato il saldo da parte di tutti gli alunni partecipanti, pena l'esclusione; se l'esclusione comporta la revisione dei costi, il viaggio può essere annullato e le quote versate dagli alunni vengono interamente restituite, o, altrimenti, il maggior costo a carico degli alunni partecipanti sarà coperto con gli acconti dei rinunciatari. Eventuali resti sugli acconti saranno distribuiti fra i rinunciatari solo a saldo di tutte le spese.

Per i viaggi di un solo giorno l'intera somma deve essere versata in una unica soluzione almeno entro dieci giorni prima della partenza, pena l'annullamento dell'uscita didattica.

Per nessun motivo sarà accolta la richiesta di uscita didattica che non sia presentata né rispetti le scadenze previste dal presente regolamento.

11 – USCITE ALL'ESTERO

La procedura deve essere avviata con congruo anticipo e l'acconto va versato entro il 30 novembre.

Entro quindici giorni dalla data della partenza, deve essere effettuato il saldo, da parte di tutti gli alunni partecipanti, pena l'esclusione; se l'esclusione comporta la revisione dei costi, il viaggio può essere annullato e le quote versate dagli alunni vengono interamente restituite, o altrimenti, il maggior costo a carico degli alunni partecipanti sarà coperto con gli acconti dei rinunciatari. Eventuali resti sugli acconti saranno distribuiti fra i rinunciatari solo a saldo di tutte le spese.

In caso di annullamento del viaggio in fase avanzata di organizzazione, quando è stato già ordinato il viaggio stesso, verrà restituita la sola parte recuperata.

Per gli allievi che non effettuano il viaggio per qualunque motivo, la somma sarà restituita solo per la parte effettivamente disponibile perché recuperata o non utilizzata.

Per i viaggi di istruzione con uso del mezzo aereo, le modalità di versamento delle quote, acconto e saldo, saranno definite via via in base alle richieste dell'agenzia.

Gli studenti che siano costretti per qualunque motivo a rinunciare al viaggio d'istruzione dopo aver versato l'intera quota, se la scuola avrà già concluso il contratto con l'agenzia, dovranno richiedere l'eventuale rimborso all'agenzia stessa organizzatrice del viaggio, secondo i vincoli e le modalità stabilite dal contratto.

La scuola non si assume alcuna responsabilità in merito o alcun obbligo particolare.

In casi eccezionali, per i genitori di alunni che ne facessero richiesta, in considerazione di comprovate necessità di carattere economico, la scuola, se ne ha la dotazione, provvede alla quota del viaggio con un piccolo contributo; tale evenienza va valutata preventivamente e caso per caso, ed è di competenza congiunta del Dirigente Scolastico e del Direttore SGA, su segnalazione dell'insegnante Coordinatore del viaggio.

ART. 11

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Regolamento si pone come strumento aperto e flessibile nel tempo, attento ai cambiamenti dell'attuale sistema scolastico e alle possibili variazioni. Pertanto le regole contenute si applicano fino a quando non intervengano, nelle singole materie, disposizioni modificative enunciate da nuove norme di legge e nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola.

